

CEMBRE S.P.A.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

(allegato alla Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate)

Indice

1. *Consiglio di Amministrazione*
2. *Amministratori Indipendenti*
3. *Presidente del Consiglio di Amministrazione*
4. *Amministratori Delegati*
5. *Nomina degli Amministratori*
6. *Informazioni al Consiglio di Amministrazione*
7. *Trattamento delle Informazioni Riservate*
8. *Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti*
9. *Controllo interno e Responsabile per il Controllo Interno*
10. *Relazioni con gli Investitori*
11. *Assemblee dei Soci*
12. *Collegio Sindacale*
13. *Informazioni al Collegio Sindacale*

1. Consiglio di Amministrazione

- 1.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove Amministratori, di cui cinque Amministratori esecutivi (nelle persone dell'Ing. Carlo Rosani, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, della Dott.ssa Anna Maria Onofri, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, dell'Ing. Aldo Copetta, Amministratore Delegato, e dei Signori Giovanni De Vecchi e Aldo Bottini Bongrani) e quattro Amministratori non esecutivi (nelle persone della Signora Sara Rosani e dei Signori Giovanni Rosani, Mario Comana e Paolo Lechi di Bagnolo).
- 1.2. Gli Amministratori non esecutivi sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.
- 1.3. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche dal Presidente del Collegio Sindacale, in esecuzione di una deliberazione del Collegio medesimo, ovvero da almeno due Sindaci effettivi, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- 1.4. Il Consiglio ha competenza esclusiva nelle materie di seguito elencate:
 - (i) attribuzione e revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati; definizione dei limiti e delle modalità di esercizio delle deleghe, nonché dell'informativa dovuta dagli Amministratori Delegati sull'attività svolta nell'esercizio delle stesse;
 - (ii) determinazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea;
 - (iii) vigilanza sul generale andamento della gestione: nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati;
 - (iv) verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;

- 1.5. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

2. Amministratori Indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione sono attualmente presenti due Amministratori, nelle persone dei Signori Mario Comana e Paolo Lechi di Bagnolo, che si qualificano come Indipendenti in quanto:

- (a) non intrattengono relazioni economiche di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società; in particolare non intrattengono: (i) rapporti di natura commerciale, eventualmente anche attraverso società controllate e/o società nelle quali rivestono cariche esecutive (salvo che detti rapporti siano regolati a condizioni di mercato); (ii) rapporti aventi oggetto prestazioni professionali, anche rese in forma associata; (iii) rapporti di lavoro subordinato; (iv) rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado con un amministratore esecutivo, ovvero con un azionista che controlla la Società;
- (b) non sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere ai medesimi di esercitare il controllo sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa.

3. Presidente del Consiglio di Amministrazione

La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere agli Amministratori di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed alla loro approvazione.

4. Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato al proprio interno tre Amministratori Delegati, nella persona dell'Ing. Carlo Rosani, Presidente del Consiglio di Amministrazione, della Dott.ssa Anna Maria Onofri, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, e dell'Ing. Aldo Copetta.

Fatta eccezione per le attribuzioni non delegabili a norma dell'art. 2381, comma 1, c.c., nonché per le decisioni di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione,

secondo quanto previsto al punto 1.4., sono attribuiti agli Amministratori Delegati i seguenti poteri:

Il Presidente ed Amministratore delegato Carlo Rosani ha per statuto (art.18) la legale rappresentanza della società; il Consiglio di amministrazione ha conferito al Presidente tutti i poteri di gestione delegabili.

Al Vice Presidente Anna Maria Onofri sono delegati, in caso di assenza o a seguito di impedimento del Presidente, tutti i poteri di gestione delegabili eccezion fatta per il conferimento di incarichi a professionisti.

Aldo Copetta è delegato a rappresentare la società nei rapporti con rappresentanze sindacali, con dipendenti, con Autorità amministrative ed in qualunque procedimento contenzioso.

5. Nomina degli Amministratori

5.1. Le proposte di nomina alla carica di Amministratore devono essere accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. Per espressa previsione dello Statuto sociale, i Soci che intendono proporre dei candidati alla carica di Amministratore devono depositare presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, un *curriculum* professionale di ciascuno dei soggetti designandi alla carica medesima.

5.2. La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione è deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci con le maggioranze stabilite dalla legge.

6. Informazioni al Consiglio di Amministrazione

6.1. Gli Amministratori Delegati riferiscono periodicamente al Consiglio di Amministrazione in relazione agli atti e alle operazioni compiuti nell'esercizio delle deleghe.

6.2. In particolare, forniscono un'informativa tempestiva e adeguata sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, sulle operazioni poste in essere che assumano un'incidenza rilevante sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo o che possano presentare elementi di criticità, sulle operazioni infragruppo, con parti correlate o che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa.

7. Trattamento delle informazioni riservate

7.1. La comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la Società è regolata da una procedura interna finalizzata ad evitare una

comunicazione selettiva, incompleta o inadeguata. I comunicati stampa richiesti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare aventi ad oggetto informazioni idonee ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari devono essere approvati dal Presidente o dal Vicepresidente ovvero, in loro assenza o impedimento, anche temporaneo, dal Direttore generale o da uno degli Amministratori che abbiano rappresentanza legale o potere di firma.

- 7.2. Il Consiglio di Amministrazione cura altresì l'adozione di procedure interne dirette a garantire un flusso informativo infragruppo idoneo ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione dei fatti rilevanti che accadono nella sfera di attività delle società controllate.
- 7.3. Gli Amministratori, i Sindaci, e tutti i dipendenti in genere sono tenuti ad osservare la massima riservatezza su qualunque notizia o fatto acquisito nello svolgimento dei loro compiti e si impegnano a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

8. Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea. Per alcuni amministratori esecutivi ed alti dirigenti sono stati previsti degli incentivi legati alla redditività aziendale.

9. Controllo Interno Responsabile del Controllo Interno

- 9.1. Il sistema di controllo interno è destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della società.
- 9.2. Il Responsabile del Controllo Interno è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella persona del Signor Giovanni De Vecchi. Il Responsabile del Controllo Interno non ha alcuna dipendenza gerarchica da responsabili di aree operative.
- 9.3. Il Responsabile del Controllo Interno ha il compito di monitorare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, provvedendo alle verifiche necessarie.
- 9.4.. Il Responsabile del Controllo Interno riferisce del suo operato al Presidente-Amministratore Delegato e riferisce al Consiglio di amministrazione almeno

semestralmente. Il Responsabile del Controllo Interno informa immediatamente il Presidente-Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione, qualora nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio per la Società o comunque elementi potenzialmente pregiudizievoli per la stessa.

10. Relazioni con gli Investitori

- 10.1. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Responsabile per le Relazioni con gli Investitori, nella persona del Dott. Claudio Bornati, onde curare, mantenere e sviluppare i rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri Soci. A tale Responsabile spettano inoltre le funzioni correlate alla comunicazione esauriente e tempestiva, verso la comunità finanziaria e verso l'Autorità di Vigilanza, di informazioni relative alla Società e alla sua operatività, nel pieno rispetto della normativa vigente e della procedura interna, ponendo attenzione al problema della simmetria informativa.
- 10.2. Tale attività informativa è assicurata attraverso comunicati a mezzo stampa, incontri periodici con gli investitori istituzionali e la comunità finanziaria, nonché mediante la documentazione messa a disposizione in formato elettronico sul sito *Internet* della Società.

11 Assemblee dei Soci

- 11.1. Gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee. A tale scopo, il Consiglio di Amministrazione ha proposto l'adozione del "*Regolamento delle Assemblee degli Azionisti*" che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee in sede ordinaria e straordinaria, garantendo il diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti in discussione. Il "*Regolamento delle Assemblee degli Azionisti*" è stato già adottato dalla Assemblea Ordinaria della Società ed è a disposizione dei Soci presso la sede legale della Società ed i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.
- 11.2. Gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a partecipare alle Assemblee.
- 11.3. Nel corso delle Assemblee, gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a comunicare agli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

12. Collegio Sindacale

- 12.1. Le proposte di nomina alla carica di Sindaco devono essere accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. Per espressa previsione dello Statuto sociale, i Soci che intendono proporre dei candidati alla carica di Sindaco devono depositare presso la sede sociale (unitamente alla ulteriore documentazione prescritta dallo Statuto), almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, un curriculum professionale di ciascuno dei soggetti designandi alla carica medesima.
- 12.2. La scelta dei candidati deve tenere comunque conto dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità dei Sindaci richieste dalla normativa legislativa e regolamentare, nonché dallo Statuto sociale vigente.
- 12.3. I Sindaci sono tenuti ad agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.
- 12.4. I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura interna adottata per la comunicazione all'esterno della società di tali documenti ed informazioni.

13. Informazioni al Collegio Sindacale

- 13.1. Gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale.
- 13.2. Qualora particolari circostanze lo rendano opportuno, la suddetta comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.